

CULTURA RUSSA ALL'ACU

Musica e letteratura russe al Corso sul Giornalismo di sabato 25 marzo. Nell'incontro organizzato da ACU alla Clerici Academy e moderato da Claudio Pollastri la violinista [Alyona Afonichkina](#) e la pianista [Valeriya Issayeva](#) hanno eseguito brani di Ciaikovskij e Stravinsky spiegando l'importanza fondamentale della musica russa in un percorso di pace. “Le nostre opere – hanno detto – sono l'unico linguaggio universale che non ha bisogno di essere spiegato.



Davanti a brani come *Lo Schiaccianoci* e il *Concerto numero 1 per pianoforte* presente come colonna sonora in numerosi film si aprono i cuori e nessuno pensa più alla guerra. Solo le note dei grandi autori possono zittire l'eco delle bombe”.

Si è parlato di guerra con la scrittrice [Elisabetta Sala](#) che ha pubblicato il libro *Il fuoco dentro* dedicato alla vita tortuosa di Tolstoj uno dei massimi autori russi con i romanzi universali come *Guerra e pace* e *Anna Karenina*.

“Il conflitto con l'ucraina non può mettere in ombra l'importanza universale della letteratura russa – ha precisato – e quando si leggono le pagine immortali di uno autore come Tolstoj definito uno dei tre grandi confessori della storia con Sant'Agostino e Rousseau, si capisce che la guerra non è mai la soluzione dei problemi tra i popoli, specialmente nel XXI secolo. Sono ingiustificabili coloro che vogliono eliminare la cultura russa per rivalersi del conflitto in corso. Si deve fare l'esatto contrario, comunicare con la voce dei grandi come Cecov, Nabokov, Pasternak, Dostoevskij un messaggio di fratellanza e di pace”.

Foto: partendo da sinistra, la scrittrice Elisabetta Sala, la violinista Alyona Afonichkina, la pianista Valeriya Issayeva.